

 Libri

TOVE DITLEVSEN

ovvero l'arte di raccontare se stessa



Una scrittrice e poetessa danese del Novecento si conferma maestra dell'autofiction, genere letterario in cui l'autore è protagonista delle sue opere e fa della propria vita un'inesauribile fonte di materiale narrativo di Manuela Stefani

La giovinezza è provvisoria, fragile e incostante. È fatta per lasciarsela alle spalle, non ha altro scopo che questo

Gioventù
Tove Ditlevsen
Fazi, 15 euro

soglia dei 20 anni e lasciando a un terzo libro (*Dipendenza*) il resoconto delle decadi a seguire. Superfluo dire che *Infanzia* e *Gioventù* condividono la stessa luminosità di stile e di linguaggio e la stessa trasparenza: nulla viene celato al lettore della vita di Tove, che scrive di se stessa, delle sue vulnerabilità e dei tagli incisi sulla sua pelle di ragazza, destinati a non cicatrizzarsi mai. Tove si offre

nuda agli occhi di chi legge e ne è pienamente consapevole, senza che ciò la induca a velare qualsivoglia verità: è solo una ragazza di umili origini, con sogni e disagi, incamminata, come e più di tutti, verso immancabili e cocenti delusioni. "C'è una certa pena, una certa fragilità, nell'essere una ragazza che si guadagna il pane da sola. Non si vede alcuna luce in fondo a questa strada. E vorrei tanto godermi il tempo che ho, anziché dover sempre venderlo", scrive a un certo punto. E poi: "Stasera voglio stare sola con il libro,

perché non c'è nessuno che capisca davvero che miracolo sia, per me". Ci pare proprio di vederla questa giovanissima Tove che ama scrivere sopra ogni cosa e, mentre inteneriti ammiriamo ciò di cui è capace, ci si stringe il cuore perché il destino che l'attende sembra già scritto. Chissà se è proprio il destino che l'ha resa così grande e diversa da tutti. Chissà se una sorte meno impietosa ci avrebbe privati di lei, che ha fatto della sua fragile umanità materia viva e pulsante. Come un cuore, come un respiro.

✓ Dopo *Infanzia* (recensita sul numero 492 di *Airone*, aprile 2022), Fazi pubblica *Gioventù*, secondo libro della *Trilogia di Copenhagen*, opera della scrittrice e poetessa danese Tove Ditlevsen (1917-1976), morta suicida a 58 anni. Qui l'autrice racconta la sua adolescenza e prima giovinezza, fermandosi alla

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato